



## In piazza per combattere la leucemia

**VALCAMONICA** «Una Colomba per la Vita» torna nelle piazze dei più importanti Comuni italiani per ridare slancio alla ricerca di potenziali donatori di midollo osseo. Per la Valcamonica i volontari dell'Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo) saranno presenti oggi e domani nei Comuni di Esine, Ceto, Nardo, Breno e Pescazzo. Con un'offerta minima sarà possibile acquistare una colomba pasquale il cui ricavato verrà interamente devoluto ai progetti di sensibilizzazione e alle strutture sanitarie impegnate nella lotta contro la leucemia.

Nella due giorni l'attenzione dei volontari non sarà rivolta solo alla raccolta di fondi, ma anche alla ricerca di nuovi donatori. Nonostante ce ne siano più di 13 milioni in tutto il mondo, molti malati (in Italia circa il 30%) non ne trovano uno compatibile. La probabilità di compatibilità tra soggetti di famiglie diverse è infatti di uno su centomila, pertanto è indispensabile avere il maggior numero di persone iscritte nei registri. Per diventare un potenziale donatore bisogna avere un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni ed effettuare un prelievo presso uno dei centri accreditati in Lombardia (maggiori informazioni sono disponibili su [www.admolombardia.org](http://www.admolombardia.org)). Una volta iscritti nell'elenco bisogna quindi attendere che vi sia una compatibilità con un malato e solo a quel punto si viene chiamati per effettuare la donazione. L'età massima per il prelievo è di cinquantacinque anni e non sono pochi i casi in cui un volontario esca dai registri senza aver avuto l'occasione di donare il proprio midollo.

Admo è impegnata in questo ambito dal 1990 e nel mese di giugno si terranno le celebrazioni per il ventennale di attività. A Milano, oltre a più di 600 donatori (che verranno premiati per il loro altruismo) saranno presenti molti dei testimonial che prestano la loro immagine all'ente (tra gli altri Paolo Maldini, Federica Pellegrini, Tania Cagnotto, Walter Nudo e Fabrizio Frizzi) nonché tutte le associazioni che l'hanno affiancata nel diffondere il suo messaggio di solidarietà. Ma ciò che più preme all'Admo non è ricordare i volti celebri che ne appoggiano le iniziative, ma il contributo dato nel combattere la leucemia e le altre neoplasie del sangue. Basti pensare che nel 1990, l'anno della fondazione, i donatori di midollo osseo erano solo duemila in Italia e oggi superano quota 320 mila mentre solo nel 2008 sono state avviate oltre duemila ricerche di compatibilità. L'impegno dell'associazione non riguarda solo il nostro Paese ma grazie alla condivisione dei registri con altri stati è stato possibile aiutare i malati di tutto il mondo (viceversa, grazie al supporto di simili organizzazioni estere, molti degenti italiani hanno trovato un donatore compatibile). I trapianti a favore di malati italiani sono passati dai 15 del 1992 ai 517 del 2008 (da 8 a 73 per quanto riguarda quelli di altri Paesi).

Acquistare una «colomba per la vita» non significa soltanto mettere in tavola un dolce tipico della tradizione, ma soprattutto dare il proprio contributo ad un'associazione che da anni contribuisce a salvare le vite di molti malati. Nella maggior parte dei casi il trapianto di midollo si rivela infatti essere l'unica possibilità di guarigione da Leucemia e tumori del sangue.